

#3/80037009

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St.25482/  
a-b

OGGETTO: Due punteruoli

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), Loo. Barche (F'28,  
III SO, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1940 (Cfr. Osserva INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) zioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a. C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Osso, Levigatura

MISURE: a) Lungh. max. cons. cm. 16,2; Largh. max. cm. 5,4;  
b) Lungh. max. cons. cm. 13,3; Largh. max. cm. 5,2.STATO DI CONSERVAZIONE: Il pezzo a) è privo della punta,  
lacunoso all'estremità superiore il pezzo b). Scheggiati  
e corrosi.

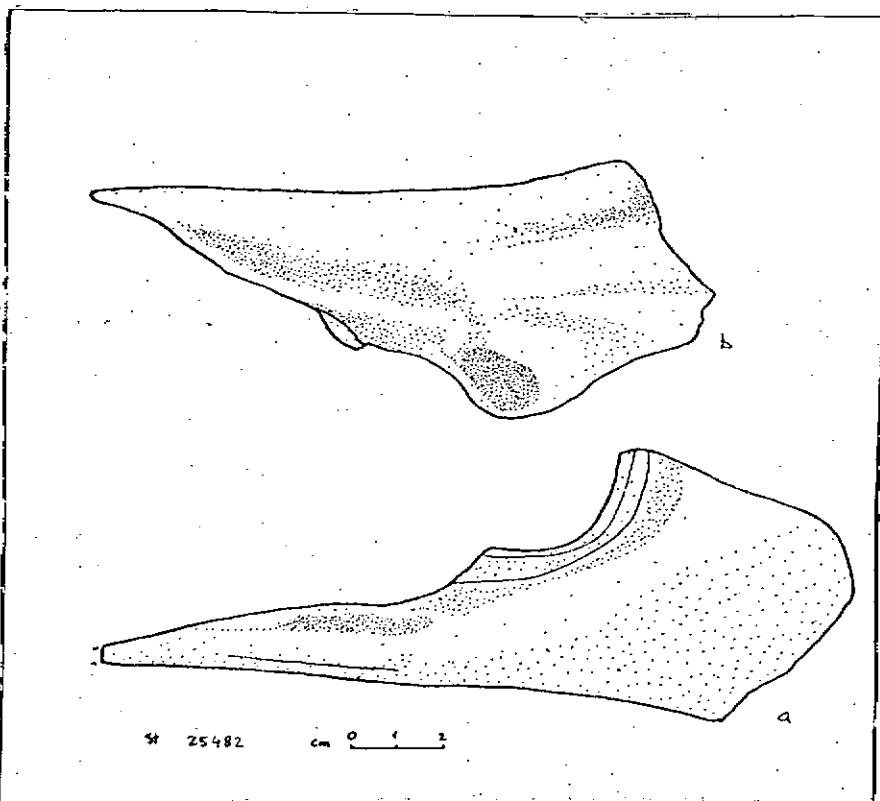
CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

Proprietà dello Stato

CONDIZIONE GIURIDICA:

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Due punteruoli ricavati da osso lungo con articolazione laterale. I due pezzi rientrano in una classe di oggetti di uso comune ampiamente documentati presso varie facies culturali dal neolitico all'età del bronzo e si attribuiscono alla fase A della Cultura di Polada in quanto la maggior parte degli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di Solferino è riferibile a tale periodo. Punteruoli analoghi in J. Machnik, *Bemerkungen zu den Kulturbeziehungen in Mitteleuropa am Anfang der Bronzezeit*, "Preistoria Alpina", 10, 1974, p. 198, tav. V, 28; L.H. Barfield, M. Cremaschi - L. Castelletti, *Stanzimento del vaso campaniforme a Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia)*, "Preistoria Alpina", 11, 1975, p. 169, fig. 7, 4. -

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADS 1012 B

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

Antoniette Ferraresi

DATA: 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



DOTT. ANNA MARIA TAMASSIA  
An. Tamassia

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non monomarne in alcun modo il pubblico godimento.

20 SET. 1979

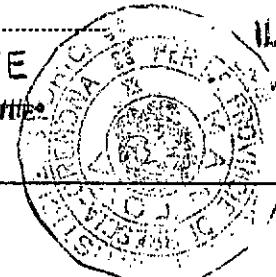


DATA:

IL SOPRINTENDENTE  
(MISURA DEL SOPRINTENDENTE)

M. G. Cimelli Greco

AGGIORNAMENTI:



IL DIRIGENTE SUPERIORE  
(Dott. Maria Tosca)

FIRMA

I. Tosca

OSSERVAZIONI: L'indicazione della data di scavo si desume da un cartellino che riferisce i pezzi da n. inv. St. 25457 a n. inv. St. 25489 al III e IV strato. Questi si potrebbero identificare con i rispettivi pavimenti indicati in "Le Arti", III, 1940-41, p. 213. (L. LAURENZI).-

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: